

## **OSSERVAZIONE AL REGOLAMENTO URBANISTICO**

**Adottato con deliberazione C.C. n° 47 del 24/05/2007**

**Avviso pubblicato sul BURT n° 32 del 08/08/2007**

Il sottoscritto Giovanni Coda Nunziante, nato a Napoli, il 15-01-29, residente in località Montalto, 53019 Castelnuovo Berardenga (Siena) in qualità di Presidente dell'Associazione per la Valdambra, con sede in Montalto, e-mail: [info@montalto.org](mailto:info@montalto.org), web:www.valdambra.org

### **PRESENTA OSSERVAZIONE COME SEGUE**

La presente osservazione riguarda l'articolo 165 Area di trasformazione AT PC 18 del R.U.

#### **Premesso**

Come è noto la nostra associazione congiuntamente ad altre organizzazioni di varia natura (Associazione Leonia, Gruppo Archeologico Alvaro Tracchi, Accademia del Poggio, WWF Valdarno Superiore, Z.A.C. Campitello, Associazione Lestromesso, Parrocchia di Levane e Circolo ACLI di Levane) aveva già inviato rispetto a questa zona di trasformazione una osservazione congiunta (protocollo 2004/0010580) che fu parzialmente accolta (Osservazione 42).

In sede di parere in tale Osservazione 42 veniva dichiarato che "Le preoccupazioni circa questa area di trasformazione erano fortemente condivisibili e che pertanto si riteneva opportuno integrare e precisare la normativa, anche in risposta ad altre osservazioni pervenute [...].

Pertanto veniva ridimensionato l'intervento e nel testo dell'Osservazione 42 venivano indicate nel punto 3, comma c, le dimensioni massime dell'intervento, cioè:

"Slp complessiva 8.000 mq, da attribuire ad una o più attività, ciascuna quali non potrà impegnare una Slp superiore a 3000 mq.

Sistemazione a verde (parchi e giardini tematici) st=20 ha.

#### **Considerazioni**

Alla lettura dell'articolo 165-Area di trasformazione AT PC 18 del Regolamento Urbanistico, le dimensioni prescritte per questa area di trasformazione dal Piano Strutturale non sono state riportate.

Anche se gli interventi da attuare nell'area di cui sopra sono da precisare nel Piano Complesso d'intervento in relazione alle risultanze di un preventivo studio di fattibilità, l'Associazione per la Valdambra ritiene che sia necessario ribadire ciò che era stato prescritto dal Piano Strutturale anche nel Regolamento urbanistico, relativamente alle dimensioni massime che comunque devono essere rispettate nella presentazione di proposte attuative.